

***Staphylococcus aureus* meticillino resistente (MRSA) e *Staphylococcus aureus* meticillino sensibile (MSSA) in allevamenti ovis da latte e negli operatori****D. SAGRAFOLI¹, N. MARRI¹, G. GIACINTI¹, P. PIETRINI¹, A. TAMMARO¹, A. PROIETTI¹, C. BOSELLI², S. AMATISTE¹**¹ Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", - via Appia Nuova, 1411 - Roma² Centro Nazionale di Riferenza per la qualità del latte e dei prodotti derivati degli ovis e dei caprini (CREIDOC)**PAROLE CHIAVE:** MRSA, MSSA, latte, ovis, operatori

S. aureus è uno dei maggiori agenti eziologici d'infezione intramammaria nei piccoli ruminanti. Negli ovis è responsabile di mastiti cliniche (5-11%) e subcliniche (0,2-2%). Oltre a costituire nel settore caseario, una delle principali preoccupazioni di salute pubblica, la presenza di MRSA può rappresentare un pericolo di trasmissione orizzontale tra animali e operatori e la sua possibile introduzione nella catena alimentare. L'obiettivo dello studio è stato di valutare la prevalenza di MSSA e MRSA in allevamenti ovis da latte della regione Lazio e la diffusione di MRSA tra gli operatori. Lo studio è stato condotto in 37 aziende con consistenza media di 232 pecore in lattazione (min 64 max 556) per un totale di 8596 capi esaminati. In 32 allevamenti (87%) gli animali erano gestiti con sistema estensivo o semi-estensivo mentre in 5 (13%) con sistema intensivo. Le razze allevate nelle 37 aziende erano in prevalenza Sarda (n°22), seguite da Comisana (n°5), Lacaune (n°4), Assaf (n°2), Misto (n°3), Pinzirita (n°1). In tutti gli allevamenti la mungitura veniva eseguita meccanicamente. In ogni allevamento sono stati effettuati campioni di latte individuale di tutti i soggetti in lattazione. I campioni sono stati sottoposti alla ricerca di *S. aureus* con impiego di terreni selettivi. Da ogni campione, le colonie riferibili a *S. aureus* sono state sottoposte a conferma biomolecolare per i geni FemA e MecA mediante PCR. In seguito sono stati esaminati tamponi oronasali (n°8) prelevati in auto-campionamento da n°8 addetti alla mungitura, in 4 dei 6 allevamenti positivi a MRSA. Le brodocolture ottenute dai tamponi inoculati in Mueller Hinton Broth sono state seminate in terreno selettivo. Le colonie riferibili a *S. aureus* sono state sottoposte a conferma biomolecolare (PCR) per i geni FemA e MecA. La presenza di *S. aureus* è stata evidenziata in 32 allevamenti (87%) dei 37 esaminati. In 6 (18,7%) delle 32 greggi positive è stata registrata anche la presenza di MRSA. La prevalenza media di soggetti positivi a *S. aureus* è risultata pari al 3,8% (329/8596) con una percentuale d'infezione intra-allevamento tra lo 0,4% e il 18%. MRSA è stato riscontrato in 10 soggetti (0,12%) del totale esaminato (n°8596) con una diffusione a livello aziendale tra lo 0,35% e l'1,17%. Relativamente ai tamponi umani, la presenza di MRSA è stata confermata in 4 degli 8 mungitori esaminati, risultando per ogni allevamento (n°4) un operatore positivo. Lo studio dimostra una notevole diffusione di MSSA e MRSA negli allevamenti indagati evidenziando una bassa prevalenza intra-aziendale. La presenza di mungitori positivi a MRSA sottolinea la sua possibile trasmissione tra animale/uomo e viceversa. Le possibili ripercussioni di *S. aureus* e di MRSA sulla sanità pubblica sottolineano la necessità di adottare adeguate misure di biosicurezza e di buone pratiche di allevamento oltre che di attuare programmi di monitoraggio per tale patogeno, al fine di ridurre al minimo i rischi di esposizione a MRSA nella comunità e di garantire la sicurezza alimentare.

Methicillin-susceptible *Staphylococcus aureus* and methicillin-resistant *Staphylococcus aureus* in dairy sheep farms and in farmworkers**Key words:** MRSA, MSSA, milk, sheep, farmworkers**ENTE FINANZIATORE:** Ministero della Salute (Ricerca Corrente IZSLT 11/11)